

PROGETTO PAESAGGIO E RISCHIO

UNIONE RENO GALLIERA
LABORATORIO CONCLUSIVO

BREVE SINTESI DEI RISULTATI
17 DICEMBRE 2019 - PIEVE DI CENTO

Al laboratorio conclusivo del percorso dedicato ad esplorare la possibilità di dar vita ad un Osservatorio Locale per il Paesaggio in Unione Reno Galliera, tenuto presso la sala Dafni Carletti in Corte Battistelli a Pieve di Cento, hanno partecipato 12 attori locali (l'**elenco partecipanti** è allegato a questo documento), tra coloro che hanno partecipato alle attività del progetto e personalità da questi segnalate.

L'incontro è stato aperto da Anna Mele, dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio Regione Emilia-Romagna, che ha ricordato gli obiettivi del progetto "Paesaggio e Rischio", le attività svolte nei due progetti pilota attivati da Regione (Unione Reno Galliera e Unione Bassa Reggiana), l'interesse della Regione a dare vita ad una rete di Osservatori locali per il paesaggio tra cui quello in Unione Reno Galliera. Andrea Panzavolta e Manuela Ferrari, che con la società Genius Loci hanno animato il percorso di attivazione degli Osservatori, hanno presentato le tematiche prioritarie e le proposte emerse durante la [passeggiata](#) esplorativa del 23/11/2019 ed i risultati del lavoro di mappatura realizzata con i soggetti del territorio. La Mappa che ha raccolto segnalazioni di siti e valenze ambientali, servizi strategici, percorsi turistici e stakeholders da coinvolgere nel processo di valorizzazione del paesaggio fluviale. Hanno poi invitato i partecipanti a:

- Identificare possibili aree di lavoro su cui sviluppare le tematiche emerse dalla mappatura.
- Discutere della possibilità di dar vita ad un Osservatorio locale, ragionando su una possibile serie di **azioni prioritarie su cui sperimentare questo modo di lavorare a livello locale.**

LE CONSIDERAZIONI DEI PARTECIPANTI

Tutti hanno concordato sull'idea che l'attivazione di un Osservatorio locale in Unione Galliera possa offrire l'occasione di incoraggiare i cittadini a **"riappropriarsi" degli ambiti fluviali del Reno e in particolare dei rilevati arginali.** Per farlo, è importante darsi degli **obiettivi** di ampio respiro, tra cui:

- diffondere la conoscenza dei temi relativi alla funzione e importanza degli argini del fiume Reno a cittadini residenti e persone non residenti;
- sensibilizzare i residenti rispetto il valore identitario e paesaggistico dell'argine e coinvolgerli come parte attiva nella sua manutenzione;
- trasferire alla cittadinanza il senso di opportunità economica derivante dalla valorizzazione del paesaggio del fiume quale polo attrattivo (non concentrarsi unicamente sui segmenti di turisti e cicloturisti ma allargare lo sguardo alle bellezze naturali e alle problematiche di gestione del rischio);

Maggiori informazioni sul percorso sono reperibili al seguente link:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/paesaggio-rischio>

- favorire la collaborazione e il confronto tra amministrazioni locali e territorio nella valorizzazione dell'argine fluviale e dei nuovi progetti che interesseranno l'area a breve/medio termine;
- trasmettere alle nuove generazioni la memoria storica del fiume Reno.

Per dare vita ad un **primo embrione di Osservatorio**, i partecipanti hanno condiviso l'esigenza di concentrare i lavori in prima battuta sulla porzione di territorio che va **da Malacappa a Pieve di Cento**. In tale ambito è necessario **individuare e valorizzare** le diverse realtà paesaggistiche, culturali, storiche e identitarie per collegarle tra loro e renderle fruibili.

Ciò senza prescindere da alcuni elementi di scenario, ritenuti particolarmente rilevanti:

- il fiume Reno è un bene comune della collettività, un valore storico e identitario delle comunità locali;
- le opportunità offerte dalla nuova ciclovia del Reno, un progetto di area vasta, che prevede la realizzazione di 41 km di infrastruttura che collegherà le 5 amministrazioni comunali toccate dal fiume Reno e la città metropolitana di Bologna (un punto di connessione a Trebbo);
- l'importanza di lavorare per migliorare le connessioni intermodali, migliorando la mobilità sul territorio per chi ci vive e chi lo visita;
- l'importanza di fare informazione su rischio e sicurezza, per richiamare eventi storici e incentivare soluzioni innovative capaci di coniugare sicurezza e fruibilità dell'argine del fiume Reno.

I partecipanti hanno infine concordato sul fatto che, per avviare e garantire **continuità alle attività dell'Osservatorio**, sia strategicamente consigliabile partire da **piccole azioni di facile realizzazione concretizzabili nel breve periodo**.

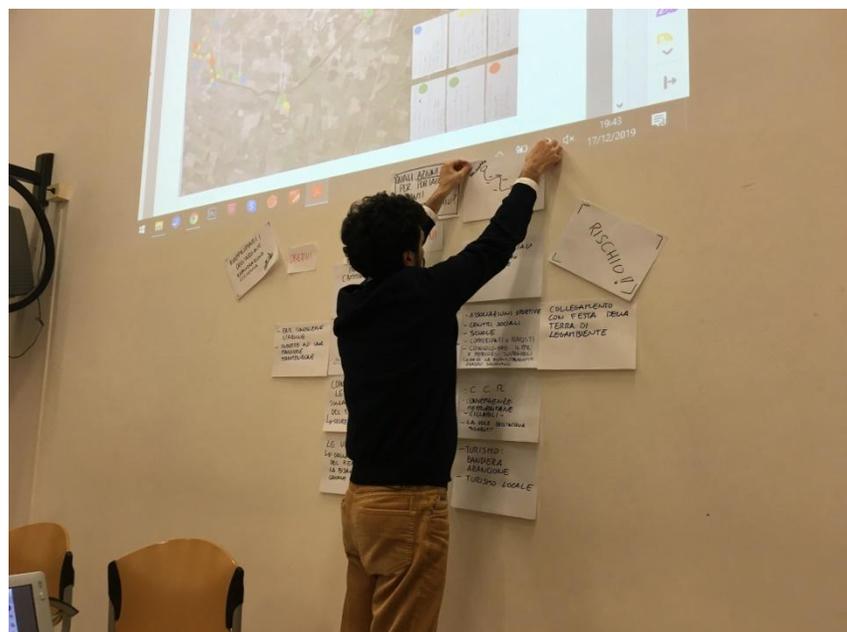
A seguire si riportano le **proposte** e le azioni che sono state co-costruite dal gruppo di lavoro durante l'attività laboratoriale.

PROPOSTE	DESCRIZIONE	AZIONI	RISORSE e SOGGETTI CON CUI COLLABORARE
ITINERARI PER PASSEGGIATE	Incentivare, quando possibile in relazione alle condizioni di piena, passeggiate lungo l'argine del fiume coinvolgendo la comunità locale	Aumentare il numero delle camminate che già vengono organizzate dai centri sociali e coinvolgere una platea più eterogenea (anziani, bambini, ragazzi, ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> •Coordinamento provinciale dei centri sociali •Autorità idraulica competente

Maggiori informazioni sul percorso sono reperibili al seguente link:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/paesaggio-rischio>

MOMENTI DI FESTE SUL FIUME	Organizzare durante l'anno momenti per avvicinare le persone al fiume Reno, prevedendo attività di narrazione e/o di pulizia/manutenzione del fiume	<ul style="list-style-type: none"> ●Organizzare un evento in occasione della settimana della mobilità sostenibile (2° settimana di settembre) ●Collegarsi all'evento della festa di Malacappa e integrarlo con un'offerta sul fiume (fine aprile/maggio) ●Collegarsi con la Festa della Terra organizzata da Legambiente ●Prevedere collegamenti "sostenibili" rivolti ai ciclamatori per raggiungere l'evento/ritornare a casa con mezzi pubblici su cui caricare la bicicletta 	<ul style="list-style-type: none"> ●Associazioni sportive ●Centri sociali ●Scuole ●Commercianti (in particolare esercenti di locali pubblici/ristoro) ●Aziende di trasporto pubblico locale ●Oratorio di Savignano ●Organizzatori evento di Malacappa ●Autorità idraulica competente
LE SCUOLE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Far conoscere alle nuove generazioni la cultura del fiume Reno, per riavvicinarli alla vita con il fiume e perseguirne la continuità di narrazione	<ul style="list-style-type: none"> ●Presentare un programma da inserire nel piano di offerta formativa ●Prevedere attività di narrazione/story telling (anche coinvolgendo gli agricoltori locali) 	<ul style="list-style-type: none"> ●Consigli comunali dei ragazzi ●M. Garuti autore di "La voce dell'acqua" già utilizzato nelle scuole, allargando la riflessione con un sopralluogo ●Agricoltori ●Esperti nei diversi settori
LE VIE D'ACQUA	Incentivare i percorsi ciclabili su area vasta per sostenere il turismo	<ul style="list-style-type: none"> ●Verificare la possibilità di realizzare collegamenti ciclabili sicuri dalla Chiusa del fiume Reno, fino l'area naturalistica La Bisana e al canale Navile ●Collegarsi al progetto Convergenze metropolitane ●Impiegare come stimolo di riflessione e ispirazione esempi internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ●Fare tesoro dell'acquisizione della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano per Pieve di Cento (e anche dell'esperienza di candidatura e del lavoro necessario per l'acquisizione) ●Valorizzare, collegare e coinvolgere: l'ex posta, l'oratorio, le vasche dell'ex zuccherificio, Ponte di Bagno, Golf club Cento, Palazzo del Conte, Palazzo Miselli, viale Villa Ialon, golena via Beata Vergine, aree in sinistra idraulica Reno (torrente Samoggia, impianti idrovori, area di espansione Bagnetto)

Maggiori informazioni sul percorso sono reperibili al seguente link:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/paesaggio-rischio>



Maggiori informazioni sul percorso sono reperibili al seguente link:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/paesaggio-rischio>

PROSSIMI PASSI

Il Gruppo di attori costituitosi intorno alle prime attività per l'avvio dell'Osservatorio locale dovrà individuare, insieme con l'Amministrazione dell'Unione, un momento nel quale affrontare il tema dell'organizzazione di un evento specifico, secondo i criteri evidenziati. La collaborazione con l'Amministrazione potrà esprimersi, per esempio, nell'organizzazione di una manifestazione che combini azioni di intervento/cura dell'argine unitamente a un impegno di informazione sul progetto della ciclabile del Reno per coinvolgere la cittadinanza e invitarla a creare le condizioni perché il progetto trovi attenzione e una comunità sensibile alla sua valorizzazione.

HANNO PARTECIPATO

1. Andrea Morisi, Sustenia
2. Andrea Panzavolta, Genius Loci
3. Andrea Tolomelli, Legambiente
4. Anna Mele, Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio Regione Emilia-Romagna
5. Bruno Di Iorio, Ass. Pedalalenta Fiab Castelmaggiore
6. Daniela Cardinali, servizio pianificazione territoriale della Regione Emilia-Romagna
7. Elena Lazzari, servizio urbanistica Unione Reno Galliera
8. Manuela Ferrari, Genius Loci
9. Margherita Abatangelo, Ordine degli Architetti PPC di Bologna
10. Paola Brandi, Ass. Pedalalenta Fiab Castelmaggiore
11. Salvatore Deieso, Ordine degli Architetti PPC di Bologna
12. Vincenzo Tugnoli, Guardie Ecologiche Volontarie

Maggiori informazioni sul percorso sono reperibili al seguente link:
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/paesaggio-rischio>